

Condivisione di fede

Non è facile lasciarsi amare da Dio: occorre avere una grande fiducia in Lui e accogliere, comprendere e vivere la sua volontà.

Le sorelle Marta e Maria, molto amate da Gesù, sono chiamate ad accettare che il loro fratello muoia. Giustamente protestano: «Se tu fossi stato qui...». È come se venisse chiesto un sacrificio, perché per mezzo di Lazzaro fosse manifestata la gloria di Dio. Ma poi probabilmente comprendono che Gesù intende insegnare proprio a loro un amore più grande, non fatto solo di semplici affetti, di intesa profonda, di sintonia amicale e familiare. Il “sacrificio” di Lazzaro prefigura quello che sarà il sacrificio di Cristo che dona a noi la sua vita. Non si prefigura quindi solo la risurrezione ma anzitutto la grandezza e la totalità dell’amore di Dio.

Oggi, nella festa dell’Annunciazione, comprendiamo che anche Maria è chiamata a superare le iniziali resistenze umane e i suoi timori, per lasciare spazio alla sorprendente potenza della Parola che in lei si fa carne, per scendere sulla terra e insegnare l’amore vero. Anche lei si lascia amare.

***Dio Padre, onnipotente nell’amore,
donami il coraggio di lasciarmi amare da te.
Mi lascio amare
se metto da parte le mie resistenze umane
e ogni mio ragionevole dubbio,
non per forza di volontà,
non per abietta negazione delle evidenze,
ma perché più forte è la tua voce che risuona nel cuore.***

***Mi lascio amare
quando percepisco che tu mi ami per primo
e sei qui ora nell’Eucaristia e nella Parola,
sei presente nel rumore dei tuoi passi alla brezza del giorno,
sei nella mia coscienza con delicatezza per rendermi libero e sereno,
sei nelle persone che sono riflesso di te,
sei in ogni essere vivente e in ogni cosa.***

***Mi lascio amare
quando comprendo che la tua divina volontà
è quella di redimermi e di rendermi pienamente umano. Amen.***